

Su Sky

Tornano gli «Sgommati», la politica è una farsa

ROMA — Ci sarà Angela Merkel, forte di fianchi. Michele Santoro che suona ai citofoni e Marco Travaglio. Angelino Alfano e Maurizio Belpietro. E la voce, intercettata, del protagonista del sexy-scandalo giudiziario, Gianpi Tarantini.

Tornano il 26 settembre su Sky, tutte le sere alle 21, gli *Sgommati*: i personaggi dal testone di gomma, in perenne sfida con una realtà politica sempre più caricaturale, che hanno goduto l'anno scorso di una stagione felice. Fatta di clic sul web e tormentoni che hanno bucato il muro di disinteresse dei giovani verso la politica: uno per tutti il dipietrista «Mannaggia lu peperone». Senza scandalizzare troppo nemmeno i bersagliati. Una satira da marachella, ideata e prodotta da Palomar, che grazie all'aiuto di sorprendenti pupazzoni ricalca vizi e manie della politica. Ma non solo. C'è Tremonti che, mascherato, avvicina un'anziana e dice «maledetta vecchia molla la borsa con la pensione». Ma c'è anche Equitalien, il mostro che ti divora dall'interno e non ti lascia più. New entry i figli d'arte: Trota Bossi e Di Pietro jr. E i consueti Bersani, Santanchè-Crudelia, Vendola, Bindi.

E Berlusconi e le sue girl? «Certo. Ci occuperemo anche delle attività a tempo pieno dei personaggi» ironizza l'autore, Paolo Mariconda, parafrasando il premier. E il produttore Carlo Degli Esposti gli scippa la battuta: «L'unico nostro dubbio è che otto minuti non bastino».

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme i protagonisti degli «Sgommati»

